



In occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale i **Consigli regionali del F.V.G.** e della **Toscana**, con le **Sezioni A.N.A.** di **Civiale, Gemona e Udine**, promuovono un evento commemorativo sull'esodo e la profuganza dei friulani in Toscana dopo l'invasione austro-ungarica seguita alla battaglia di Caporetto.

La S. V. è invitata all'iniziativa che si terrà il giorno

**22 GENNAIO 2018, ALLE ORE 18.30**

presso il

**TEATRO LUIGI GARZONI DI TRICESIMO**

Interverrà lo **storico Enrico Folisi** e sarà ricordata la figura del musicista **Arturo Zardini** con il **coro maschile "Vos de Mont"**, che intonerà alcuni brani del compositore, tra cui la celebre "Stelutis Alpinis".

Il Presidente  
Franco Iacop

Il Presidente  
Eugenio Ciani

In collaborazione con:



Arturo Zardini (Pontebba, 9 novembre 1869 – Udine, 4 gennaio 1923) è stato un compositore italiano. Fin da piccolo mostrò spiccate attitudini musicali. Allo scoppio del primo conflitto mondiale, andò profugo prima a Moggio, poi a Udine, Caporetto e infine a Firenze. In questa città nacque quel canto-preghiera che gli diede grande notorietà: "Stelutis Alpinis". Morì all'Ospedale Civile di Udine il 4 gennaio del 1923.



Il "Vôs de mont", nato a Tricesimo nel 1979, è composto da una quarantina di elementi. Il suo repertorio esclusivo è frutto dell'originale vena poetica e compositiva di Marco Màiero, che lo dirige fin dalla fondazione. Il percorso intrapreso da questo "coro d'autore" ha contribuito a rinnovare e rivivificare la coralità di ispirazione popolare sia in Italia che all'estero. I suoi canti, sia in italiano che in friulano, sono apprezzati ovunque, e sono stati inseriti nel repertorio di numerosissimi cori, italiani e stranieri. Nei suoi concerti il coro "racconta" di luoghi e stagioni, di amori e speranze, suscitando negli ascoltatori profonde emozioni. Oltre alle numerose rassegne corali e serate musicali, ha partecipato anche a spettacoli in ambito teatrale, contribuendo, con i testi dei suoi canti, alla valorizzazione di temi legati alla multiculturalità e all'amore per la natura, in particolare per la montagna.